

L'intendenza del materiale di guerra verso una riorganizzazione

Autor(en): **Vecchi, R.**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **62 (1990)**

Heft 2

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-246973>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

L'intendenza del materiale di guerra verso una riorganizzazione

NdR Col R. Vecchi

4700 collaboratori, 2 centrali: Berna e Thun e circa 50 sedi sparse su tutto il territorio della confederazione.

Succintamente questa è la scheda dell'Intendenza del materiale di guerra (IMG) toccata, in questi ultimi tempi dalla rapida evoluzione della tecnologia che la obbliga a darsi una nuova struttura i cui studi sono durati circa due anni e che sarà definitiva tra circa 5-10 anni.

Questo studio rinnovativo dovrà permettere alla IMG di affrontare le esigenze attuali e future con sicurezza. In particolare si tratta di:

- adottare una nuova strategia razionalizzatrice a lungo termine;
- delegare determinati compiti tecnici a diversi esercizi regionali onde scaricare l'amministrazione centrale;
- introdurre una rigorosa e funzionale struttura organizzativa;
- realizzare a lungo termine una nuova ridimensionata strategia delle costruzioni.

E una pianificazione che definisce in modo molto più chiaro le varie competenze eliminando possibili frizioni e lasciando spazio, a medio termine, a un affrontamento di nuovi compiti migliorando le condizioni di direzione.

Il DMF ha fatte sue le proposte dello SM di direzione approvando la nuova pianificazione dell'IMG quale titolo di «*Linea di condotta per il futuro*».

Alcuni settori, toccati dal nuovo progetto, saranno trattati direttamente dal DMF in quanto le riforme per l'esercito «95» porteranno certamente delle ripercussioni. Vi sono infatti affari che toccano varie altre attività del dipartimento come le aziende dell'aggruppamento dell'armamento gli aerodromi militari, e altri ancora cui si aggiungono questioni di politica regionale.

Tenuto conto delle varie situazioni, il progetto di riorganizzazione occuperà gli incaricati per diversi anni. Un organo di sorveglianza composto dal Capo SMG, dal Capo dell'istruzione, dal cdt delle truppe di aviazione e difesa contraerea controllerà e dirigerà l'esecuzione del progetto.

In un prossimo futuro saranno presi contatti con le autorità delle regioni toccate dal progetto in modo da trovare una equa soluzione anche per il personale attualmente occupato. Non vi saranno licenziamenti, ma ci si adatterà alle normali fluttuazioni delle varie classi di età e le eventuali trasferte saranno tenute entro limiti sopportabili.